

*INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**Interrogazione a risposta orale:*

DUCA, GIACCO, GASPERONI e PAOLA MARIANI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i collegamenti aerei tra l'aeroporto Raffaello Sanzio di Ancona-Falconara e l'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma-Fiumicino sono effettuati dalla compagnia Alitalia;

con l'attuale orario sono previsti quattro collegamenti da Ancona a Roma e quattro collegamenti da Roma ad Ancona;

a partire dal prossimo mese di sono state disposte le soppressioni del volo A2 1128 delle ore 15,05 da Ancona a Roma e del volo A2 1129 delle ore 17 da Roma ad Ancona penalizzando fortemente i viaggiatori diretti a Roma e ad Ancona e soprattutto quei viaggiatori che usano il collegamento per e da Roma in prosecuzione o in arrivo da altri voli domestici o continentali ed extracontinentali;

è da segnalare inoltre che si registra un vuoto di collegamenti, tra un volo e l'altro, di 7 ore e 30 minuti;

infine il volo del mattino, da Ancona a Roma è stato anticipato dalle ore 7,35 alle ore 6,25 rendendo pressoché impossibile, soprattutto per i viaggiatori residenti nelle località di Pesaro-Urbino e Macerata, l'uso dell'aereo per motivi di lavoro e di impresa. Solo da giugno 2002 lo stesso volo partirà alle ore 7 e 10, comunque orario disagiata;

da tempo l'associazione industriali delle Marche e la regione Marche hanno rivolto ripetuti e pressanti inviti al Governo e ai parlamentari marchigiani per l'aumento dei voli su Milano e malgrado le settimanali assicurazioni fornite dal sottosegretario Baldassarri non solo non si è

verificato tale potenziamento ma si assiste ad un ulteriore ridimensionamento dei voli da e per Roma —:

se sia a conoscenza dei fatti suesposti e se e come intenda intervenire affinché l'Alitalia possa aggiungere almeno un volo su Milano e ripristinare almeno l'attuale stato dei collegamenti da e per Roma.

(3-00835)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se corrisponda al vero che l'Anas stia procedendo all'assunzione di altro personale ed all'attribuzione di incarichi di consulenza esterna;

in caso di risposta affermativa, quali forme di pubblicità siano state date alle suddette assunzioni;

quale sia il numero del personale assunto e per quali qualifiche;

se non fosse possibile, a fronte di tale eventuale necessità di organico, reintegrare il personale Anas trasferito alle regioni a seguito del decentramento stradale;

quali e quanti siano i contratti di consulenza posti in essere e se gli stessi siano previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro;

quali siano gli importi medi delle retribuzioni annuali attribuite ai consulenti;

quali iniziative urgenti intenda porre in essere per accertare se siano stati adottati provvedimenti in contrasto con quanto previsto dal contratto di lavoro e, in caso di risposta affermativa, quali provvedimenti intenda assumere nei confronti dei responsabili.

(4-02577)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

molti pendolari lamentano l'impiego, lungo la linea ferroviaria Roma-Avezzano, di carrozze in uso da parecchi anni;

i viaggiatori sostengono, inoltre, che la pulizia dei vagoni non sia delle più approfondite —:

se corrisponda al vero quanto sopra rappresentato;

se sia possibile destinare su questa tratta ferroviaria carrozze più recenti;

quali iniziative intenda assumere affinché sia assicurata una maggiore pulizia dei vagoni. (4-02581)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se non ritenga che la stazione ferroviaria di Guidonia sia inadatta ad ospitare le centinaia di pendolari che quotidianamente l'affollano;

quali iniziative intenda assumere per fare in modo che i locali della stazione siano all'altezza di un comune, quello di Guidonia Montecelio, che, per numero di abitanti, è il più grande della provincia romana ed il quarto del Lazio. (4-02583)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la divisione cittadinanza presso il Ministero dell'interno si occupa di una materia delicatissima in una fase storica in cui si assiste ad un forte flusso immigratorio e al ritorno di connazionali residenti in Argentina o di provenienza austro-ungarica;

la divisione cittadinanza fa fronte ad una mole di lavoro esponenzialmente accresciutasi negli ultimi anni, dato che si occupa delle richieste di cittadinanza provenienti da tutte le prefetture d'Italia, con un organico insufficiente come da sempre denunciato dal personale;

oltre all'arretrato endemico, negli ultimi anni si sono accumulati ritardi a causa del caso del sottosegretario Taormina e in considerazione del fatto che per ulteriori due mesi non si è proceduto alla nomina di un nuovo sottosegretario;

a seguito della ristrutturazione del Ministero dell'interno, la divisione cittadinanza è stata inserita nel dipartimento delle libertà civili e per l'immigrazione e il prefetto D'Ascenzo, attuale capo del citato dipartimento, ha avviato tutte le procedure per trasferire la divisione cittadinanza, allocata fino ad oggi al Viminale, in una sede distaccata;

a seguito di sopralluoghi compiuti sia dal personale che dalle rappresentanze sindacali si è constatato che nei locali individuati non vi sono spazi sufficienti sia per la sistemazione del personale che per gli archivi;

una prima relazione del medico competente del 12 gennaio 2002 individua nei locali che dovrebbero accogliere la divisione cittadinanza, una capienza ricettiva per 40 unità a fronte delle 66 unità che costituiscono l'organico; nella relazione del 25 gennaio 2002 viene aumentato il numero di addetti da assegnare alle varie stanze ma nella futura sede sarà possibile archiviare solo la metà delle pratiche trattate;

le rappresentanze di base, le rappresentanze sindacali unitarie e il personale hanno più volte chiesto che si adottassero misure correttive immediate, sia per quanto riguarda la sistemazione degli spazi per il personale, che per l'individuazione di ulteriori stanze e la sistemazione tecnica degli archivi, ma nulla è stato fatto alla data di presentazione del presente atto di sindacato ispettivo;